Biblioteca estense universitaria
Largo S. Agostino 337
I-41121 Modena MO
Tel ++39 + 59 222248
Fax ++39 +59 230195
b-este@beniculturali.it
http://bibliotecaestense.beniculturali.it

ac.benedictus.13

BENEDICTUS <PAPA ; 13.>

Lettere, 1674-1722

Ms., 17.-18. sec.

BIBLIOTECA ESTENSE - MODENA

Autografoteca

Campori

B E N E D I C T U S PP. XIII (Vincenzo Maria Orsini).

Toarro

Dmy. Rey. Frē. Super aduentu precibus ſe diligr.
informabit et quę ad rem fidei recte iudicabit.
hanc Comr. Frem: referre haud omittet eam precem
remittens et bene valeat. Lond 25. Junij 1657

Tui Stud:
Gulielmus Laud B. Cancia Archiepus

Regiam Vir. capti Guernesey

COLLEGII E MSS. CANTABRIGIENSIS

1 14

Cuad. Vallenzo Ms Carpeta del Título de S. Justo de la Vega
Papa Benedicto XIII

Admo Rdo Dño Vicario Capitular
Legion

Ill.mo ed Ecc.mo Sig.re mio Oss.mo

In esecuzione del comandamento di V.Ecc.a, portatomi co' sua lettera delli 22. di Luglio, peruênutami in questa settimana, hò seruito hoggi co' tutta l'efficacia de miei vffizj al S.r Procurator Fiscale de Cappuccini per impetrare la desiderata licenza al P.e frat'Angelo da Sarpi di portarsi à Lezzuolo co' frat'Andrea da Sarpi. Di quello che mi riuscirà di operare ne sarà V.Ecc.a auuisata. E pregandola intanto di riconoscermi per vno de maggiori obligati seruitori, che habbia, le resto baciando affettuosamente le mani. Di Napoli à 2. di Settembre 1684

Di V.Ecc.a

CODICE MSS. CAMPORI

Sig.r Principe D. Vincenzo Gonzaga. Guastalla.

3 H

Ecc.mo S.r Cardinal Orsini
li: 2: nove: 1682

Ill.mo et Ecc.mo Sig.

Dispensi da' i soliti ringraziamenti con V.E. per ifes
sii sunesti, da lei impetratimi nella Nascita del co=
mun Redentore, poi d.o si fatto riconoscim.to non s'ugua
glia, ne' al suo merito, nè al mio debito seco. Rego
V.E. co' suoi teneri prodromi i douuti rincontri, mez
tre ripregando dal Cielo inesausti benedizioni,
Labaci 23 Decembris 1688

D.V.E.

Humilis et Obs.mus Famulus Guastalla

BIBLIOTECA MSS. CAMPORI

Johannes Lucas Lassig

S 45

1688

S. Card. Orsini

Ill.mo come
C. di Ca. Sig.

Mentre da me veneà di V.E. con esquisi desiderij di
Sig. e godendo dove ella colla nascita di Primogenito, godono
essere io per la mia servitù ill.ma con ella lei. Compiacciasi
V.E. aggiungere maggiorm.te la mia col Signore a lei devoti
comandam.ti suoi, essere io rendendole infinite grazie per di
lei nobile le bacio ecc.a le mani. Benedetto 4 Dbre

C, colligo le mi allegro infinitam.te, ed ho repo
lande all.a pers.a qui Encl.a e mi offro
V.E.

Ill.mo Sig.re

Francesco Vincenzo Fontana Custode

S. Francesco D. Vincenzo Fontana Custode.

4 49

1688

Emo Orsini

Illmo Sig.r = Abbenche fortem.te aggravato da dolori Colici Nefritici, de doppo 27. giorni di penoso travaglio, ancor non cessano di agitarmi, hò letta l'erudi:tissima Elegia, di cui V.S. Illma mi hà favorito, e le ne rendo minissime grazie. La prego altresì à somministrarmi frequenti agetture di servirla, per corrispondere all'obligationi, de le professo, e colle quali mi resto.

V.S. Illma Benevento 7. Luglio 1714.

Aff.mo per servirla
Fra Vincenzo Card. Orsini.

Sig.r Aud.e Rilli | Roma |

CODICI E MSS. C. MEDICI

C. 74 69

Orsini

1114

Illmo Sig.r

Mi riconosco Rispettam.e Savorio da V.S. Illma alqua-
tilissimi auguris di felicità, che s'è ampiamente porgemmo
in occ.e d'Istanno Natale. Professandomi perciò alla sua Bontà
particolam.e obbligato, prego il Sig.r che Savia di suoi Co-
mandi Savio anche a V.S. Illma, a cui rendendo giustissi-
mi Spiano di quello a me Rispettano in questa occ.e Sestol-
mo di semirla, mi confermo.

Di V.S. Illma

Bencuento a. Rennaio 1715.

R. ARCHIVIO DI STATO MILANO

Servitore cum.e
Ferdinando Galeotti

Fr. Piero Borgis Lampugnani / Milano

Card. Orsini = Benedetto XIII

Illmò, e Rmò Sig.

Se la clemenza di Nro Signore la fara giustizia al merito di V. Illmà con elevarla a cotesta nobile Chiesa, e debito della mia osservanza congratularmene con essolei e renderle insieme vivissime grazie della parte, che ha compiacciuta pigliarmene. In tal fausta corg. prego vivam.te V. Illmà a farmi godere di tal vantaggio, devio sospiro de suoi comandam.ti, mentre serbacio in fine vivam.te le mani. Benevento 7 Febbrajo 1822 -

Di V. Illmà, e Rmà

Mons. Arcivescovo Macerati / Firenze /

12 25

Lettera della S.ta M: di Benedetto XIII
scritta nel tempo della Cardinalato di
Arcivescovo di Benevento col Nom: di fra Vincenzo

Illmi Sigri

Osimo 7. Vin. Cuda
Card. Arc.
per Bened. XIII.

Nell'annunzio di felicità, che le Sig.ie Vre Illme si son compiaciute recarmi col ritorno del S. Natale, io riconosco non meno la inclinazione della lor bontà verso di me, che l'aumento delle mie obbligazioni verso la lor gentilezza. Mentre ne rendo alle Sig.ie Vre Illme vivissime grazie, le priego a non astringermi ad una riconoscenza tanto comune, ma a somministrarmi le opportunità di servirle, per le quali mi confermo

Delle Sig.ie Vre Illme

Bened.o 26. Xmbre 1722.

R. MSS. COLLEGII CAMPORI

126. 13

Servitore
Obbmo Card. Lodovici

937 52

Ill.mi Sig.ri
Cons.i Sig.ri

Trovandosi l'Ebreo di Torino della Stirpe di Reggio di Lombardia
con sei figli buoni strumenti dal Studatario del Luogo, da' non
poterui più lungam.te assistere senza pericolo anco della persona
ne.a, ricorre all'E.V. umilm.te supplicandole di benigna
permissione, acciò egli possa stare absente per un' anno in-
circa per bonezza della sua Chiesa, per potere ordinare
con più sicurezza maneggiarsi per le migliori forme,
e per la sua sicurezza, stando che non sarà per stancare
per tale absenza alla d.a sua Chiesa ogni più necess.a gratia,
et assistenza, che della gra.a

GIUDICI E MSS. CANTORI

15 14

All'Ill.mo Sig.
Sig.r Pietro Giorgio Lauregnani
Milano

16

Annesso al Doc. N.° 20

Ill.mi Sig.ri
Cons.i Sig.ri

Trouandosi l'Ambrigero di Joan.s della Stecca di Bergio di Lombardia
con giorni buoni trattenu.to dal seruitio del Luogo, da' non
poterui più lungam.te trattenere senza pericolo anco della persona
med.a, ricorre all'Ecc.ze V.re umiliss.te supplicandole di benigna
permissione, acciò egli possa stare assente per un' anno in-
circa per bonificare dalla sua Ricca, per potere vtilmente
con più diligentione maneggiarsi per le migliori forme,
e per la sua sicurezza, stando che non starà per mancare
per tale assenza alla d.a sua Ricca ogni più douer.o seruitio,
et assistenza, che della gra.a &

GODICI E MSS. CANONICI

A 14